



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 61 del 13 settembre 2018

Servizio Lavori d'Aula

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE
DELLA RUBRICA:
“Turismo, sport e spettacolo”**

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 5 - Istituzione della figura professionale della Guida di media montagna.

All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con l'articolo 67 della l.r. 17 marzo 2016, n. 3, di modifica degli artt. 5 e segg. della legge regionale 8/2004, è stata introdotta in Sicilia la figura professionale della guida di media montagna così come disciplinata dagli artt. 21 e 22 della legge 2 gennaio 1989, n. 6;

la guida di media montagna è una figura professionale abilitata a condurre singoli o gruppi su terreni escursionistici senza limiti altitudinali, esclusi i terreni dove sia necessario l'impiego, per la progressione e la sicurezza, di attrezzature o tecniche alpinistiche;

in conformità con le disposizioni contenute nell'art. 67 cit., l'esercizio dell'attività di guida di media montagna è subordinato all'iscrizione in apposito elenco speciale alla cui tenuta provvede il Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche della Sicilia;

con D.A. n. 9/2016, è stato istituito l'elenco speciale delle guide di media montagna, al quale possono essere iscritti coloro che siano in possesso della relativa abilitazione tecnica;

tale abilitazione può conseguirsi a seguito della frequenza di appositi corsi teorico-pratici organizzati, d'intesa con l'Assessorato regionale del Turismo, dello sport e dello spettacolo, dal Collegio regionale delle Guide alpine e vulcanologiche, e previo superamento dei relativi esami volti ad accertare l'idoneità tecnica e la conoscenza delle zone in cui sarà esercitata l'attività;

con D.A. 6 del 28 marzo 2017, l'Assessorato del Turismo ha emanato avviso pubblico contenente il regolamento per l'iscrizione all'elenco, in esito al quale sono pervenute 194 domande che risultano essere ancora al vaglio della Commissione di valutazione che, a norma dell'art. 3 del D.A. 6/2017, è nominata con decreto dell'Assessore al Turismo, nonché composta, oltre che da due funzionari regionali, da 1 Guida alpina proposta dal Collegio regionale delle Guide alpine, con

./...

funzioni di presidente;

la prima fase di ammissione dei candidati pare risulti completata da giorni e sarebbe, pertanto, opportuno procedere alla fase dei colloqui e delle prove attitudinali;

considerato che:

l'introduzione in Sicilia della suddetta figura professionale, avvenuta grazie al recepimento della normativa nazionale in vigore già dal 1989, consentirà di creare importanti sbocchi occupazionali in un settore nel quale, proprio a causa del vuoto normativo protrattosi nel tempo, ha imperato l'abusivismo strutturato;

le note vicende circa l'impossibilità di dare attuazione alle previsioni normative derivanti dall'art. 6 della l.r.8/04, istitutivo dell'Albo regionale delle guide ambientali-escursionistiche ed oggi abrogato, hanno infatti costituito un impedimento ventennale alla regolarizzazione del settore e un limite al dispiegarsi di importanti potenzialità in un ambito, quello turistico, vitale per l'economia isolana;

per conoscere:

se non ritenga necessario adottare tutte le iniziative idonee al celere espletamento delle fasi successive dell'iter del procedimento, dando piena attuazione alla legge che ha introdotto la figura della guida di media montagna;

se non ritenga che un eventuale blocco delle procedure già proficuamente avviate genererebbe un danno oggettivo al settore del turismo montano ed escursionistico, nel quale è necessario, per la sicurezza degli utenti, che gli operatori siano professionalmente qualificati ed abilitati.

(5 gennaio 2018)

BARBAGALLO

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 45 - Esclusione dei Comuni di Campofelice di Roccella, Cerda e Collesano dal Rally Targa Florio.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la Targa Florio, giunta oggi alla 102esima edizione, è una manifestazione sportiva di livello internazionale, nata nel 1905 per volontà di Vincenzo Florio. Si tratta di una delle più antiche corse automobilistiche della storia, organizzata dall'Automobile Club Palermo, con il supporto dell'Automobile Club nazionale;

ha sempre rappresentato per tutti i Comuni facenti parte del circuito e per quelli limitrofi un importantissimo evento mediatico e turistico, capace di attrarre un enorme bacino di appassionati e curiosi, mediante il quale queste piccole realtà hanno avuto modo di farsi conoscere ed apprezzare per le loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali e architettoniche. Tale evento, infatti, rappresenta, senza dubbio, la più importante manifestazione sportiva della nostra Regione, ed è capace di generare ricadute positive, soprattutto dal punto di vista economico, sia sui singoli comuni interessati dalla gara, che sull'intero comprensorio madonita;

la celebre gara automobilistica si è sempre disputata nel Circuito delle Madonie, e il suo percorso prevedeva la partenza da Contrada Pistavecchia di Campofelice di Roccella, per poi passare da Cerda, Caltavuturo, Castellana, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Geraci, Castelbuono, Isnello, Collesano, ed infine tornare al punto di partenza;

considerato che:

la prossima edizione della Targa Florio, prevista per il 4 maggio, prevede un percorso differente da quello degli ultimi anni, che nello specifico toccherà i paesi di Caltavuturo, Castelbuono, Castellana, Cefalù, Pollina, Petralia Sottana, Petralia Soprana, Geraci, Castelbuono, Isnello;

i Comuni di Campofelice di Roccella, Cerda e Collesano, sono stati esclusi dal circuito senza alcuna reale motivazione, nonostante siano da sempre il centro nevralgico della Targa Florio. Infatti il Comune di Campofelice, ha da sempre

./...

rappresentato il punto di partenza della corsa automobilistica, nel territorio del Comune di Termini Imerese, alle porte di Cerda, sorge la cosiddetta Tribuna di Floriopoli, che comprende i box delle vetture, la torre dei giudici di gara, le tribune coperte e scoperte per il pubblico, e il territorio di Collesano ha da sempre ospitato la Prova Spettacolo dell'evento sportivo;

la loro esclusione comporterà, un gravissimo danno economico, oltre ad un generale malcontento della popolazione tutta, che da un anno aspetta di prender parte a questo evento di portata mondiale;

per conoscere:

come intendano tutelare il circuito storico della Targa Florio;

quali iniziative concrete intendano intraprendere al fine di modificare il percorso della gara;

quali siano le motivazioni che hanno portato alla estromissione dei comuni di Campofelice di Roccella, Cerda e Collesano dal Circuito delle Madonie.

(24 aprile 2018)

SUNSERI - CANCELLERI - CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO
- DE LUCA A. - DI CARO - DI PAOLA - FOTI -
MANGIACAVALLO - MARANO - PAGANA - PALMERI - PASQUA -
SCHILLACI - SIRAGUSA - TANCREDI - TRIZZINO -
ZAFARANA - ZITO

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 52 - Presunte irregolarità nel bando/corso per Guide vulcanologiche.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il Collegio Regionale delle Guide Alpine e vulcanologiche della Sicilia è stato istituito con la legge regionale 6 Aprile 1996 n. 28 art. 11, disciplinato dalla legge nazionale 2 Gennaio 1989 n. 6 art. 13, come organo di autodisciplina della professione;

spetta al Collegio la tenuta dell'albo professionale delle Guide Alpine, aspiranti Guide alpine e delle Guide Vulcanologiche, esso, inoltre, ha il dovere di vigilare sulle regole della deontologia professionale, applicare le sanzioni disciplinari, mantenere i rapporti con gli altri ordini professionali di Guide Alpine e dare parere ove richiesto alla Regione ed alle autorità amministrative sulle questioni che interessano la disciplina della professione e l'attività delle guide;

il collegio, altresì, ha il compito di organizzare ogni 3 anni i corsi di aggiornamento professionale e ai sensi dell'art. 18 della l.r. n. 28 del 6 Aprile 1996, avvalendosi della commissione tecnica nazionale, i corsi di formazione professionale;

visto che:

nel corso del 2016 e del 2017 sono stati emanati due successivi bandi/corsi per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di Guida Vulcanologica;

i bandi sono stati redatti dall'assessorato regionale al Turismo, l'ultimo dei quali con D.A. n.14 del 09/06/2017/, in collaborazione con il Collegio regionale delle Guide alpine e Vulcanologiche della Sicilia;

i bandi prevedevano prove preselettive e un successivo corso di abilitazione professionale;

il corso ha lo scopo di formare le Guide Vulcanologiche abilitate all'accompagnamento di turisti e visitatori sui vulcani, Etna e Stromboli, con l'esclusione di percorsi in zone rocciose, ghiacciai, terreni innevati o che richiedano

./..

comunque l'uso di corda, piccozza e ramponi;

appreso che:

le prove da sostenere per accedere al corso da 456 ore, che ha un costo di settemila e 400 euro per ciascun iscritto, consistevano in: una prova pratica, un test di resistenza fisica condotto sull'Etna; una prova teorica; un quiz sulla conoscenza dell'ambiente vulcanico basato su discipline come vulcanologia, botanica, zoologia; infine, un colloquio orale con la commissione esaminatrice, composta da guide alpine professioniste provenienti da Collegi del nord Italia e da una guida in rappresentanza del Collegio siciliano;

a quanto risulta agli scriventi, ebbene, sono state segnalate, anche attraverso una denuncia alla Procura della Repubblica, diverse irregolarità e criticità, le quali avrebbero viziato sia le prove preselettive che l'esito finale del test di resistenza fisica in montagna, che si pone come una prima fase cui segue la prova mediante quiz;

l'esito della prova, secondo quanto riportato dagli organi di stampa e sulla base della predetta denuncia alla Magistratura, sarebbe infatti stato alterato e si pone il dubbio dell'esistenza di un modus operandi volto ad avvantaggiare persone vicine ai componenti del consiglio direttivo del Collegio competente a svolgere le procedure d'esame o di altre guide alpine e vulcanologiche già abilitate;

considerato che i dubbi su possibili irregolarità e sulla mancanza di trasparenza e par condicio che riguardano le prove del Bando/corso, che a tutti gli effetti è da considerare un concorso pubblico, tra l'altro costato ben 250 euro a ciascuno dei 104 partecipanti all'ultimo bando, non può essere ignorato dal Governo regionale e, segnatamente, dall'Assessorato che ne ha la responsabilità;

per conoscere se ritengano opportuno:

intervenire attraverso la costituzione di una Commissione di Indagine e la sospensione degli esiti delle prove, affinché si possa far luce sulle circostanze descritte;

prendere i necessari provvedimenti, secondo le proprie prerogative e competenze, ove si rinvenissero le predette irregolarità;

tutto ciò allo scopo di dirimere quei dubbi che

./..

gettano pesanti ombre sull'operato delle nostre Istituzioni e sulla imparzialità della P.A., a difesa dei diritti e delle legittime aspettative di tutti i cittadini siciliani.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(17 maggio 2018)

FOTI - CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIANCIO -
DE LUCA A. - DI CARO - DI PAOLA - MANGIACAVALLLO -
MARANO - PALMERI - PAGANA - PASQUA - SCHILLACI -
SIRAGUSA - SUNSERI - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA
- ZITO

XVII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 86 - Incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale dell'aeroporto di Comiso.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'art. 11 della l.r. n. 24/2016 reca disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso;

in particolare il comma 1 dell'art. 11 della l.r. n. 24/2016 dispone che, al fine di favorire l'incremento delle presenze turistiche nel territorio regionale, tenuto conto della potenzialità di sviluppo turistico degli ambiti territoriali in cui sono ricompresi gli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso, l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, sentiti l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e l'Assessorato regionale dell'economia, è autorizzato a finanziare interventi a sostegno delle attività di promozione del territorio svolte dai comuni siciliani;

rilevato che:

in data 4 giugno 2018 la So.A.Co. Sp.a. (Società dell'Aeroporto di Comiso) ha trasmesso all'attenzione degli Uffici dell'Assessorato del Turismo il progetto per l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Comiso, redatto dalla stessa su mandato dei Comuni aderenti alla convenzione de quo;

secondo il cronoprogramma condiviso nel corso dei vari tavoli tecnici, erano stati indicati in trenta giorni i termini temporali per l'approvazione del documento da parte delle Commissioni legislative e degli Assessorati competenti;

l'iter completo di approvazione, propedeutico alla pubblicazione del bando di gara per la realizzazione del progetto di valorizzazione del territorio, è altresì legato ai visti da parte dell'Assessorato dell'Economia e della Ragioneria generale, alle emissioni dei decreti di impegno delle somme ed alla approvazione finale

./..

dell'incartamento da parte della Corte dei Conti;

considerato che:

risulta evidente che molteplici sono i passaggi legati all'approvazione dei documenti e che mancano ancora certezze su alcuni aspetti legati alla gestione dei flussi e delle competenze finanziarie inerenti al progetto, che stanno ingenerando molta imprecisione e confusione nella gestione del processo di avvio da parte dell'ente capofila Comune di Comiso e della Centrale Unica di Committenza individuata dai comuni del bacino di riferimento dell'aeroporto di Comiso;

allo stato degli atti, nonostante il sollecito posto in essere dalla So.A.Co., i termini del cronoprogramma sono ampiamente scaduti e l'iter è fermo, e pertanto i 9 milioni utilizzabili e destinati all'incentivazione dei flussi turistici rischiano di andare perduti;

è necessario garantire un rapido ed efficiente iter per l'approvazione del bando per l'incentivazione dei flussi turistici così da permetterne la pubblicazione e quindi avviare la gara per l'istituzione di nuove rotte e la conferma di quelle che attualmente servono l'aeroporto Pio la Torre di Comiso;

se il bando non verrà pubblicato entro i primi di agosto i danni per l'aeroporto di Comiso saranno enormi, in quanto non potranno esserci nuove rotte, non potranno esserci garanzie sulle conferme delle rotte attuali e salteranno centinaia di posti di lavoro;

per conoscere:

se non intendano attivarsi celermente per sbloccare l'iter amministrativo, anche in considerazione del fatto che i vettori aerei completeranno le programmazioni della stagione estiva 2019 entro la fine di settembre;

se non reputino opportuno permettere alla Società dell'Aeroporto di Comiso definire l'iter di gara con urgenza, così da poter garantire l'implementazione di azioni che permetterebbero di incrementare i flussi turistici e scongiurare il rischio di compromettere la stagione estiva 2019 con pesanti ricadute negative in termini di produzione del prodotto interno lordo nel territorio di riferimento l'aeroporto di Comiso.

(24 luglio 2018)

./..

CAMPO - DI PAOLA - TRIZZINO - CANCELLERI -
PALMERI - SUNSERI - MANGIACAVALLO - ZAFARANA -
CAPPELLO - FOTI - PASQUA - ZITO - CIANCIO - SIRAGUSA
- TANCREDI - SCHILLACI - DE LUCA A. - PAGANA - DI
CARO - MARANO